



BOLLETTINO

della Cassa del Notariato

N° 2/2005

- DOPO IL PRIMO URAGANO**
Quanti altri "Katrina"?
- A ROMA, IL 9 NOVEMBRE**
Forum europeo di previdenza
- CONGRESSO DI PESARO**
Difendere i propri valori
- RENDITE PATRIMONIALI**
Iniqua la doppia tassazione
- PENSIONI: AUMENTO DEL 4%**
Grazie al gettito contributivo

SOMMARIO

- 1. QUANTI ALTRI “KATRINA”?**
Domenico Antonio Zotta
- 3. FORUM PER UN MODELLO EUROPEO DI PREVIDENZA**
- 5. SCENDERE IN CAMPO PER DIFENDERE I PROPRI VALORI**
Paolo Piccoli
- 7. UN’AUTONOMIA “SOSTANZIALE” PER LE CASSE PRIVATIZZATE**
Francesco Maria Attaguile
- 15. PENSIONI: AUMENTO DEL 4% GRAZIE AL GETTITO CONTRIBUTIVO**
Giuseppe Montalti
- 18. LA DOPPIA IMPOSIZIONE NON È CONFORME ALLA COSTITUZIONE**
Valter Pavan
- 22. COSTRUTTIVA COLLABORAZIONE CON IL CONSIGLIO DELLA CASSA**
Egidio Lorenzi
- 24. TABELLE DELL’INDENNITÀ DI CESSAZIONE**
- 25. TRATTAMENTI DI QUIESCENZA**
- 26. LEASING IMMOBILIARE**
- 28. MUTUI IPOTECARI A FAVORE DEGLI ISCRITTI**
Le condizioni della Banca cassiera



Notaio Salvatore La Rosa

La Vignetta

Il notaio si avvia alla pensione

QUANTI ALTRI “KATRINA”?

di Domenico Zotta *

No. Ancora non è stato l'uragano distruttivo quello che ha investito in pieno il Notariato nei mesi scorsi. Qualche collega è rimasto travolto dalla furia degli elementi. Qualche studio notarile ne è uscito notevolmente ridimensionato. Ma se non altro gli argini della Cassa questa volta hanno resistito: gli amministratori sono corsi ai ripari assorbendo in men che non si dica l'iniziale 2% di diminuzione della contribuzione. Tutti si chiedevano se “Katrina” e “Rita” sarebbero stati gli ultimi ad abbattersi su via Flaminia per quest'anno, quand'ecco profilarsi “Wilma” pronto a ripetere la devastazione là dove il primo aveva già colpito. E allora, altro fuggi-fuggi generale, con gli stati maggiore del Notariato che si rifugiano a Pesaro per organizzare la difesa. Per la verità, non si sa se è stato casuale che il Consiglio sia stato lasciato a presidiare il capoluogo, mentre la Cassa sia stata con-

finata in provincia a Gabicce. Forse si mirava – nel momento di panico – a metter in salvo per lo meno taluna delle due istituzioni, tenendole lontane strategicamente l'una dall'altra. Per fortuna il temuto uragano è stato declassato a tempesta tropicale che si è sfogata soltanto sulla Fiera di Pesaro con piogge durate per tutti i quattro giorni dei lavori, ma vittime per ora non ce ne sono state. A quelli di Gabicce non è rimasto che prendere atto della momentanea, ma inquietante, pausa e che tuttavia “Wilma” non aveva assolutamente esaurito la sua furia devastatrice: l'uragano avrebbe potuto riprendere vigore per colpire l'intero Notariato. Ma tant'è. Per ora si aspettino gli eventi. Nella consapevolezza che, all'esito, un maggior numero di incolpevoli dipendenti di studi notarili ci lasceranno le penne e che un maggior numero di Notai (spesso, questi, non tanto incolpevoli) si vedranno

“Alla Cassa sarà necessario un nuovo bilancio attuariale, per mantenere l'alto livello delle prestazioni”

L'aula del Congresso nazionale del Notariato, a Pesaro, mentre parla il Presidente della Cassa, Francesco Maria Attagùle



* Direttore Responsabile del Bollettino



fortemente ridimensionate le proprie cifre repertoriali (... ma poi, questi, dove andranno a far altri danni?). E, peggio, nella consapevolezza che l'Ente previdenziale dovrà metter mano a un nuovo bilancio attuariale, se vorrà salvaguardare il consueto alto livello di prestazioni ai suoi assistiti. Certo è che il futuro si prospetta a tinte fosche: barche affondate, autoveicoli sballottati dai flutti che hanno rotto le barriere di contenimento, imprese societarie in pericolo di sopravvivenza, altre categorie professionali che, con il pretesto di venire in aiuto in questo momento difficile,

occupano il territorio distinguendosi in palesi opere di sciacallaggio. E poi le polemiche: quante lunghe ed interminabili discussioni animose sui soccorsi e sull'organizzazione dei soccorsi!

A noi de "Il Bollettino", da interessati e giudiziosi benpensanti, non resta che lanciare un appello alla coesione e a un compatto, duro, umile e anche oscuro lavoro di ricostruzione. Pure delle coscienze. Del resto, non è sulla edificazione che il Notariato degli ultimi cinquant'anni ha fondato le sue fortune?

No. Ancora non è stato un uragano!

Uno scorcio della platea durante il Congresso di Pesaro

“Dopo la bufera, non resta che lanciare un appello alla coesione”



FORUM PER UN MODELLO EUROPEO DI PREVIDENZA

È un obiettivo ambizioso quello che si propone il Forum sulla previdenza in Europa organizzato a Roma dalla Cassa nazionale del Notariato, il 9 novembre 2005. prossimo. Per utilizzare le parole del suo presidente, Francesco Maria Attaguile, si tratta in “un costruendo sistema di welfare europeo, di vedere garantito il diritto di ciascuna categoria professionale a organizzare e gestire in piena autonomia il proprio sistema di sicurezza sociale”. Un confronto a tutto campo, con l'intervento di diversi protagonisti del settore, in cui le esperienze presenti nei paesi dell'Unione Europea possano essere portate a sintesi per una proposta di modello di previdenza efficiente e sostenibile caratterizzato da elevati livelli di autonomia organizzativa e gestionale. In questo quadro l'Italia immagina di poter

portare il suo contributo di realtà consolidata, a dieci anni dalla legge sulla previdenza autonoma che ha sancito il passaggio dal pubblico al privato del sistema di sicurezza sociale delle libere professioni, con scelte caratterizzate da un alto tasso di solidarietà. In gioco sono valori che si riferiscono direttamente alla stessa costruzione dell'Europa unita, a partire dal principio della sussidiarietà orizzontale, riconosciuto nei paesi dell'Unione e parte fondante dell'edificio comunitario. Un principio che si declina, per quanto riguarda il sistema di sicurezza sociale, in un modello di previdenza pluralistica ed autonoma, nel quale, cioè, le libere professioni possano esercitare liberamente il loro diritto a gestire i propri strumenti previdenziali. A livello comunitario le riflessioni sul welfare sono parte organica della definizione di

“L'Italia può portare un contributo di realtà consolidata, a dieci anni dal passaggio dal pubblico al privato”

Il palco, con sullo sfondo la scritta e l'alto patronato del Presidente della Repubblica





qualsiasi strategia di sviluppo, innovazione e rilancio dell'economia, a partire dalla Strategia di Lisbona, ma riguardano anche questioni direttamente concernenti le competenze dell'Unione (la libera circolazione, ad esempio, che ha dato origine alla recentissima direttiva della Commissione sulla portabilità dei diritti di pensione). Individuare da parte delle libere professioni, a livello comunitario, occasioni e strumenti di coordinamento delle rispettive politiche previdenziali, non appare allora un esercizio peregrino bensì azione lungimirante, in vista di un welfare europeo. Se esercizi come questi dovessero poi portare a un aumento della consapevolezza da parte delle stesse professioni liberali e a

trovare occasioni di aggregazione per poter difendere il proprio diritto a una previdenza autonoma, sino a configurare una sorta di AdePP (associazione degli enti previdenziali privati) europea, sarà stata una azione doppiamente utile. Sono numerosi in Europa i notariati che da tempo si avvalgono di strutture di protezione sociale "proprie" della categoria: protagonisti del dibattito saranno proprio le casse raccolte nella "Conférence des Caisses de Prévoyance des Notariats Européens" anche con l'intento di proporre ai Notariati che ne sono sprovvisti ed alle Istituzioni Europee un modello di previdenza efficiente e sostenibile.

G. A.

“ Individuare occasioni e strumenti per coordinare le politiche previdenziali ”

Notai italiani e stranieri presenti al Congresso di Pesaro



SCENDERE IN CAMPO

PER DIFENDERE I PROPRI VALORI

di Paolo Piccoli *

“Civil law - common law, sviluppo economico e certezza giuridica nel confronto tra sistemi diversi”: tema insolito per il Congresso nazionale del notariato, che nasce da una constatazione, da una convinzione e da una fondata speranza.

La constatazione è che la globalizzazione ha reso il mondo molto piccolo, creando legami di interdipendenza e di confronto tra sistemi diversi, impensabili fino a pochi anni fa.

In questo quadro, occorre inserire il tema della sicurezza giuridica in un contesto più ampio di sviluppo economico e di competitività, nel quale dimostrare che una prestazione giuridica è migliore non solo in termini sistematici, ma anche in termini economici.

La convinzione riguarda il fatto che non serve chiedersi se la globalizzazione sia in

sé buona o cattiva, ma piuttosto quale globalizzazione vogliamo.

Occorrono politiche per una crescita sostenibile, giusta e democratica. Lo sviluppo non deve servire soltanto ad arricchire un ristretto numero di persone ma a trasformare la società, a migliorare la vita dei più deboli e dei più poveri, ad accrescere l'accesso all'istruzione ed ai servizi sanitari, a tutelare l'ambiente.

La fondata speranza risiede nella possibilità di vincere la sfida.

Il notariato deve tuttavia prendere atto che sarebbe ingenuo e pericoloso un suo arroccamento sulla semplice difesa di un proprio ruolo statico. Una scelta che non avrebbe futuro, mentre occorre scendere in campo, difendere giorno dopo giorno i propri valori, affermare in concreto la pro-

“ Sarebbe ingenuo e pericoloso arroccarsi sulla difesa di un proprio ruolo statico ”

Paolo Piccoli, Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, svolge il suo intervento



* Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato



“ Il Notariato deve dimostrare di collocarsi sul versante dell'etica, coerenza e decoro ”

pria utilità sociale, conquistare quotidianamente e mantenere la fiducia della società e delle istituzioni, rifiutando ogni autoreferenzialità ed ogni miopia.

Il Congresso, con la sua novità, ha costituito perciò anche una ulteriore sollecitazione rivolta dal Consiglio nazionale al Notariato tutto, per una riflessione che lo porti a non avere paura, ad uscire coraggiosamente in campo aperto, a comprendere che il più delle volte le difficoltà si traducono in grandi opportunità; purché si sappia cogliere il senso di futuro che è insito in qualunque passaggio (crisi, etimologicamente, non è soltanto separazione, ma anche scelta, giudizio), sia che riguardi gli autoveicoli, sia che riguardi i rapporti con le altre professioni, motivo di inquietudine ma anche di stimolo ad ampliare l'orizzonte visuale e adattarci ai tempi nuovi.

Negli ultimi dieci anni il Notariato ha cambiato pelle in maniera straordinaria, sia dal punto di vista professionale (le società, le esecuzioni, le dismissioni), sia dal punto di vista delle attitudini tecnologiche (la rivoluzio-

zione telematica), riuscendo ad anticipare le esigenze e le nuove sfide.

Ora deve impegnarsi in una mobilitazione morale e di comunicazione: per una legittimazione del suo ruolo, che non risiede solamente nei compiti che la legge ci attribuisce, ma sempre più è affidata alla considerazione della garanzia che il cittadino ritrae ed alla comprensione che gli è possibile attraverso il nostro operato delle operazioni giuridiche complesse in un quadro di serenità e di fiducia.

Etica, coerenza, decoro, sono termini che suscitano scarso entusiasmo di questi tempi, nei quali la furbizia sembra assurgere a valore e “impresa” – con le parole di un autorevole commentatore - troppo spesso significa “scorrieria”.

Ebbene, il Notariato deve dimostrare di collocarsi sul versante dell'etica, della coerenza, del decoro, l'unico che può legittimare un ruolo di garanti e di produttori di beni di interesse generale (la certezza giuridica, la legalità) di cui il Paese, ma anche l'ordinato svolgersi dei mercati, ha molto bisogno.

L'aula del Congresso durante l'intervento del Presidente della Cassa, Attaguile



UN'AUTONOMIA "SOSTANZIALE" PER LE CASSE PRIVATIZZATE

*Nel suo intervento al Congresso Nazionale del Notariato, il 18 settembre scorso, dopo il saluto alle autorità presenti: i sottosegretari alla Giustizia, senatore Pasquale Giuliano, e all'Università e Ricerca Scientifica, senatrice Maria Grazia Siliquini, e alle delegazioni straniere, il presidente della Cassa del Notariato, **Francesco Maria Attagüile**, ha detto:*

Gentili Colleghe, Cari Colleghi, ho il piacere di rivolgere a tutti gli intervenuti il mio saluto personale e quello dei componenti del Consiglio di amministrazione della Cassa.

Al presidente del Congresso, il collega Luigi Ragazzini, compagno in gioventù di memorabili sfide calcistiche, all'amico Cesare Licini ed a tutti i notai dei distretti notarili riuniti di Pesaro e Urbino va anche

un sentito ringraziamento per la squisita ospitalità in questa splendida città marchigiana, bella ed accogliente nonostante l'inclemenza del tempo, e per l'impegno profuso, con risultati encomiabili, nell'allestimento di questa 41° Assise congressuale del notariato italiano.

Questo Congresso, come avrete notato, non prevede nel calendario dei suoi lavori il tradizionale Forum dedicato ai temi della previdenza.

Ve ne spiego brevemente le ragioni.

La prima è legata alla particolare importanza del tema di questo Congresso che, con felice scelta di chi lo ha pensato, si appresta a trattare questioni di fondo relative al ruolo ed alla funzione del notariato mettendo a confronto i due sistemi giuridici del Civil Law e del Common Law.

Un dibattito di tale spessore avrebbe richiesto tempi adeguati e massima concentrazione ed abbiamo evitato, quindi,

“Un forum europeo per mettere in luce i vantaggi e le opportunità di un sistema di previdenza privata”

Il tema del Congresso





“ Autonomia e natura privatistica della Cassa, tra realtà e aspirazioni ”

qualunque tipo di “interferenza” rinunciando, in via del tutto eccezionale, allo spazio riservato alla Cassa anche perché, ed è questa la seconda ragione di questo mancato appuntamento, fra meno di due mesi Roma ospiterà il primo Congresso dei Notai dell’Unione Europea e le riunioni del Consiglio permanente e dell’Assemblea dei Presidenti dei Notariati membri della UINL. Abbiamo pensato, quindi, di approfittare di una occasione così propizia per dare il massimo risalto a un progetto che coltiviamo da tempo e che in questo contesto potrà ottenere grande visibilità ed attenzione da parte di una platea assai qualificata di esperti della materia e di autorevoli rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee.

In collaborazione con la Conferenza delle Casse del Notariato europee, abbiamo pertanto programmato nel pomeriggio del prossimo nove novembre, a conclusione dell’Assemblea dei Presidenti dei Notariati ed alla vigilia del Congresso organizzato dalla CNUE, un Forum che si propone di mettere in luce i vantaggi e le opportunità di un sistema di previdenza privata e che avrà come tema “Un modello europeo di previdenza autonoma: l’esperienza del Notariato”.

L’intento è quello di mettere a confronto le esperienze di quei notariati europei che da tempo si avvalgono di un sistema di previdenza proprio della categoria per proporre all’Europa, pur in una fase di stanca del suo processo di integrazione, un modello previdenziale moderno ed efficiente quale è quello che utilizzano, oramai da più di un decennio, il notariato italiano e le libere professioni del nostro Paese.

Non è certo questa la sede per analizzare la portata ed i risultati di quella riforma previdenziale che le professioni hanno fortemente voluto e che ha innovato il nostro sistema di welfare.

Tuttavia, sia per la consapevolezza che una conquista non è mai definitiva, sia, soprattutto, per le considerazioni che ritengo di dover proporre all’attenzione del Congresso con riferimento ai recenti provvedimenti della legge sulla competitività riguardanti la Cassa, sono dell’avviso che è il caso di soffermarci, seppur brevemente sul concetto, lo stato di salute e le prospettive di quella “autonomia” che della previdenza privata costituisce l’anima e la struttura portante.

Va subito detto che è più nelle aspirazioni degli amministratori che nella realtà delle cose considerare dati certi e definitiva-

Un'altra veduta dell'aula del Congresso di Pesaro





mente acquisiti l'autonomia e la natura privatistica riconosciuta alle Casse dei liberi professionisti dalla Legge 509 del 1994.

A distanza di più di dieci anni, ancora oggi, legislatori, autorità di governo e di controllo e persino organi giurisdizionali, troppo spesso confondono ciò che è legittimo controllo della nostra attività (e consideriamo questo un contributo positivo) con poteri di vero e proprio indirizzo che non hanno, invece, radice e giustificazione alcuna. Qualche esempio recente: l'inserimento delle Casse tra gli Enti assoggettati al regime del tetto di incremento delle spese del 2% previsto in finanziaria da parte dell'Istituto Centrale di Statistica, quasi fossimo amministrazioni pubbliche. Ancora: i tentativi di applicare agli enti previdenziali privatizzati la normativa pubblicistica in tema di dimissioni immobiliari e canoni calmierati, oppure quella sulle gare pubbliche per l'appalto di servizi (ultima in ordine di tempo la vicenda della polizza sanitaria dei dottori commercialisti).

E così, paradossalmente, l'attività di vigilanza è più quella degli amministratori impegnati a respingere ingerenze ed attacchi, dell'altra, legittima ed opportuna se correttamente applicata, che viene espletata dagli

enti preposti a sorvegliare l'attività delle Casse. Ma pericoli ancora più consistenti, addirittura vitali per la sopravvivenza degli Enti e dell'intero sistema di previdenza privata potrebbero venire dall'affermazione di un concetto di autonomia che si limiti a un suo mero riconoscimento formale e non sia sorretta, di conseguenza, da un quadro normativo e da una politica generale che consentano, invece, un reale esercizio di concrete facoltà di autogoverno.

Non è accettabile, in altri termini, l'idea che alle Casse private che, senza alcuno aiuto economico dello Stato, provvedono al soddisfacimento di interessi generali e di diritti costituzionalmente garantiti, non vengano assicurati assetti normativi e regolamentari e condizioni di operatività adeguati alla finalità sociale da loro perseguita a cominciare da un quadro di stabilità delle fonti del gettito contributivo e da un equo trattamento fiscale.

Proprio quest'ultimo è, al contrario, quanto di più iniquo si possa immaginare e da lungo tempo forma oggetto di ripetute, e ad oggi inevase, richieste di provvedimenti riparatori. È questa una battaglia che conduciamo da tempo assieme all'AdEPP (l'associazione cui aderiscono le Casse dei liberi professionisti) rappresentata a que-

“ Occorre assicurare agli enti privati di previdenza un'autonomia che non si limiti al loro mero riconoscimento formale ”

Il palco della Presidenza, durante i lavori





“ Le conseguenze
per la Cassa della legge
sulla competitività ”

sto congresso dal Vice-presidente Antonio Pastore che ringrazio per aver accettato il nostro invito e che saluto assieme ai Presidenti delle altre Casse presenti.

Per darvi la misura della iniquità del trattamento fiscale riservato alle Casse basta ricordare la doppia tassazione delle rendite patrimoniali (al momento della produzione del reddito ed al momento della erogazione pensionistica) ed, in generale, un trattamento peggiore rispetto ai fondi pensione, alle ONLUS ed agli stessi istituti di previdenza pubblica. E pensare che le Casse di previdenza private costituiscono oggi una risorsa del Paese: oltre ad assicurare tutela previdenziale a milioni di professionisti producono ricchezza, accumulano patrimoni e, nel ruolo di investitori istituzionali, sostengono lo sviluppo economico delle imprese senza interferire nella loro gestione.

Le Casse non distribuiscono dividendi, assicurano solo prestazioni previdenziali. Ecco perché occorre porre fine, ed al più presto, alla situazione che le vede trattate alla stregua delle Società commerciali, situazione che non è certo figlia dell'applicazione generale di principi fiscali, piuttosto dell'esatto contrario; vale a dire di una discriminazione in negativo.

E vengo ora all'altro elemento cui ho fatto prima riferimento e la cui presenza è, a mio avviso, indispensabile perché si possa parlare di una autonomia "sostanziale" delle Casse. A queste, infatti, non può fare difetto un quadro di riferimento normativo che, da un lato assicuri, per quanto possibile, stabilità e certezza delle fonti del gettito contributivo, legato al mantenimento delle rispettive competenze professionali e, dall'altro, aiuti a non stravolgere, anzi a cercare di mantenere stabile il rapporto fra iscritti al fondo attivi e passivi.

Ne parlo in questa sede perché entrambi questi elementi hanno subito un duro colpo dalla recente legge 80/2005 sulla competitività che è intervenuta in misura rilevante sulle competenze notarili ed ha previsto, inoltre, alcune modifiche delle norme che regolano i criteri per la determinazione del numero dei Notai ponendo a carico della Cassa "l'adozione delle misure che assicurano l'equilibrio economico e finanziario della gestione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

La preoccupazione degli amministratori della Cassa non tanto per le conseguenze negative di questi provvedimenti (perdita del 2% dei contributi per la eliminazione delle autentiche per le auto di prima imma-

Il Vice Presidente del Consiglio Nazionale, Giuseppe Vicari, con il Presidente della Cassa Francesco M. Attaguile





tricolazione) quanto per i loro rischi potenziali (vale a dire una ben più consistente contrazione del gettito previdenziale per la perdita dei trasferimenti dell'usato e un aumento non fisiologico delle sedi notarili) è stata espressa in un'articolata delibera del Consiglio di amministrazione alla quale abbiamo dato ampia diffusione pubblicandola, oltre che sul nostro sito Web, sul primo numero del Bollettino della Cassa.

Chi ha avuto modo di leggerla vi avrà riscontrato le riflessioni degli amministratori sulla portata di questi provvedimenti ed alcune proposte per arginarne le conseguenze negative.

Consentitemi di soffermarmi, anche se brevemente, su questo punto, non prima, tuttavia, di aver ricordato come, non solo in questa vicenda, la sintonia di vedute e di comportamenti con il presidente Piccoli ed il Consiglio Nazionale e con Federnotai ed il suo Presidente sia stata immediata e totale e si rivelerà a mio avviso decisiva per il conseguimento di quei risultati che tutti auspichiamo. Grazie quindi a Paolo ed ai Colleghi del Consiglio Nazionale, e ad Egidio Lorenzi ed alla sua Giunta esecutiva per la collaborazione e la condivisione di idee, passaggi operativi e comportamenti dei quali mi piace ricordare e sottolineare

l'assoluta compostezza, in un momento non certo facile per la categoria e che ha messo a dura prova il tradizionale sentimento di lealtà e di fedeltà alle Istituzioni che costituisce un patrimonio indiscusso del Notariato italiano.

Il ringraziamento va esteso a quei colleghi che in questi mesi, in vario modo, hanno contribuito a sostenere le nostre ragioni. L'elenco sarebbe lungo e, tuttavia, rischiando di far torto a qualcuno, mi permetto di ricordare gli apporti del collega Roveda e dei colleghi parlamentari Pepe e Scarabosio, ed in modo particolare di Andrea Pastore per la consueta disponibilità e l'autorevolezza dei suoi interventi e di Giancarlo Laurini, infaticabile ed attento, come sempre, alle necessità del suo Notariato.

Al Sottosegretario alla Giustizia onorevole Giuliano, che ci onora della sua presenza, vorrei esternare la nostra sincera gratitudine per aver voluto ribadire, a margine dell'incontro con l'onorevole Berlusconi, l'assicurazione fornitaci dal presidente del Consiglio che non esiste alcun progetto avverso al notariato e che, al contrario, le esigenze prospettate saranno attentamente valutate ed alcune richieste accolte.

Quali sono allora i rimedi e gli interventi

“Le Casse di previdenza private sono una risorsa del Paese: oltre ad assicurare tutela previdenziale a milioni di professionisti, nel ruolo di investitori istituzionali, sostengono lo sviluppo economico delle imprese senza interferire nella loro gestione”

Franca Ieraci



Luisa Rossi





“Completata la manovra triennale di adeguamento delle pensioni”

che, insieme ai colleghi del Consiglio di amministrazione, abbiamo immaginato e sui quali facciamo affidamento per far fronte a una situazione complessa e difficile?

Alla ulteriore ottimizzazione dei rendimenti che, al di là del nostro impegno potrà avere ulteriori decisivi impulsi da quel più equo trattamento fiscale che abbiamo prima invocato, potrà aggiungersi l'assoggettamento a contribuzione di aree di competenza già esistenti e di altri settori che potrebbero formare oggetto di intervento dell'attività notarile.

Riteniamo poi che a garanzia delle parti e del sistema, venga concessa ai notai la possibilità di trascrivere gli atti di vendita di autoveicoli dagli stessi autenticati eliminando quella incomprensibile asimmetria che ci consente, anzi ci obbliga a trascrivere nei Pubblici Registri gli atti aventi a oggetto beni immobili e ci vieta, invece, l'accesso al Pubblico Registro Automobilistico. Siamo convinti che la restituzione ai notai di tale facoltà, sottrattaci dalla legge istitutiva dello sportello telematico dell'automobilista che prevede, forse a qualcuno è sfuggito, un numero programmato dei soggetti autorizzati alle trascrizioni nel PRA, metterebbe sullo stesso piano di parità operativa tutti i titolari

del potere di autentica evitando agli utenti che non vorranno privarsi delle garanzie offerte dall'assistenza notarile di non dover seguire una duplicità di percorso. Quale pensate possa essere il risultato di una concorrenza ad armi pari fra Uffici notarili ed agenzie? Se la vostra opinione coincide, come crediamo, con le nostre previsioni, la paventata emorragia contributiva dovrebbe essere di lieve entità e comunque tale da non incidere significativamente sugli equilibri finanziari della Cassa.

Per tutte queste ragioni abbiamo deciso, con pieno senso di responsabilità, di completare la manovra triennale di adeguamento delle pensioni mantenendo gli impegni assunti nei confronti della parte più debole della categoria alla quale tramite il suo Presidente, il carissimo amico Paolo Meale, rivolgiamo il nostro saluto più cordiale ed affettuoso insieme all'assicurazione della continuità del nostro impegno a favore dei colleghi in pensione.

Non credo che avremo difficoltà a dimostrare al ministero del Lavoro, che ci ha chiesto di aggiornare, alla luce delle innovazioni legislative contenute nella legge sulla competitività, le proiezioni presentate in occasione dell'adozione della delibera n.

Luigi Rogantini Picco



Guido Marcoz





89 del 2002 relativa alla maggiorazione del trattamento pensionistico, che i conti della Cassa sono in regola, così nel breve come nel lungo periodo. A meno che con un uso improprio delle modifiche introdotte alla Legge Notarile in materia di revisione della Tabella, non si persegua l'obiettivo di un aumento non fisiologico delle sedi ignorando e stravolgendo le ragioni ed i criteri che sono alla base del numero programmato dei notai con conseguenze dirimpenti anche per gli equilibri di lungo periodo della Cassa.

Non si vede, infatti, come tale pericolo possa essere scongiurato da interventi del nostro Ente al quale la legge suddetta demanda l'adozione (miracolistica), di "misure che assicurano l'equilibrio economico e finanziario della gestione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica". Se è vero infatti che, come ho scritto sul nostro Bollettino, il Notariato possiede al suo interno risorse e capacità tali da poter far fronte a momenti anche straordinari di disagio e di difficoltà, è altrettanto certo che qualunque intervento diretto a mantenere i conti in equilibrio ha confini invalicabili costituiti, da un lato, dalla impossibile ed impensabile riduzione dell'attuale trattamento pensionistico

Paolo Meale



e, dall'altro, da una soglia massima di tollerabilità del carico contributivo. Ed allora, la chiave di lettura di questa norma non può essere quella di una totale deresponsabilizzazione dello Stato che, al contrario, è chiamato ad assicurare stabilità al sistema preservandolo da fattori inaspettati ed imprevedibili soprattutto se provenienti da iniziative governative o parlamentari.

Non possiamo, al proposito, non ricordare ancora una volta come siano oggi sempre più frequenti interventi legislativi volti a spostare, ampliare o ridurre competenze professionali distribuendole assai spesso in modo irrazionale sotto la spinta di richieste e rivendicazioni provenienti dagli stessi Ordini. È un fenomeno al quale bisogna prestare massima attenzione. La sottrazione di competenze alle categorie professionali può porre, infatti, problemi seri alle Casse: il rischio incombe su tutte le professioni in eguale misura. Bisogna evitare comportamenti dannosi e conflitti autolesionistici. Ci piace pensare a un codice etico delle professioni che eviti comportamenti reciprocamente invasivi. Come notai abbiamo saputo dire no alla tesi che voleva rendere spendibili le nostre competenze nel ruolo dei Revisori dei conti.

Se il tentativo è quello di avviare un processo che metta in concorrenza tra loro le professioni per porle al servizio del sistema delle imprese la risposta è ancora no.

Il problema delle competenze professionali, la giusta e legittima ricerca di nuovi spazi di attività e di opportunità di lavoro non si risolve con una guerra fratricida, nella quale tutti saremmo perdenti, quanto piuttosto sfruttando tutte le opportunità che offre oggi al mondo dei saperi e delle conoscenze una economia che necessita sempre più di ricerca e di innovazione e una società nella quale è sempre più avvertita l'esigenza e più alta la richiesta di informazione, garanzie, trasparenza e legalità.

Un'ultima notazione.

Il sistema previdenziale italiano, a partire dalla riforma Dini, è caratterizzato da dinamiche di transizione molto forti che

“Codice etico delle professioni per evitare comportamenti che siano reciprocamente invasivi”



“ L’AdEPP ha già pronto un progetto esecutivo per una “pensione di scorta” ”

vanno, oggi, verso la valorizzazione del secondo pilastro sul quale il Governo fa affidamento e sta investendo ingenti risorse per colmare le lacune di un sistema di previdenza pubblica sempre più carente ed inadeguato.

Questo progetto riguarda anche le Casse dei liberi professionisti alle quali la Legge delega ha esteso la possibilità di istituire forme pensionistiche complementari (con obbligo di gestione separata). L’AdEPP ha già realizzato uno studio ed ha pronto un progetto esecutivo perché anche i liberi professionisti possano disporre, se lo vorranno, di una pensione, mi si passi il termine, di scorta.

Quali possano essere il futuro di questo disegno e la possibilità di una sua affermazione, che comunque auspichiamo, è difficile prevedere. Molto dipenderà dagli incentivi fiscali che saranno inseriti nelle previsioni normative di attuazione.

L’impegno su questo versante non deve, tuttavia, distrarre le Casse privatizzate dal loro obiettivo prioritario costituito dal

potenziamento della loro attività all’interno del primo pilastro, l’unico che consente un’ampia e mirata diversificazione di prestazioni e la possibilità di assicurare al sistema un indispensabile tasso di solidarietà, più o meno ampio.

Al proposito, per concludere, lasciatemi dire con un pizzico di legittimo orgoglio che nel panorama delle Casse autonome il nostro Ente si distingue per la qualità e la quantità dei servizi che eroga ai suoi associati e l’altissimo, direi assoluto, tasso di solidarietà che lo caratterizza.

Ed allora, cari Colleghi, teniamoci stretti i valori che reggono la nostra Cassa, rendiamola sempre più solida ed efficiente, assicuriamole un futuro in linea con il suo passato, nell’interesse dei suoi iscritti e dell’intero Notariato.

Vi assicuro che l’intero Consiglio di amministrazione lavora in questa direzione con una politica, se volete, di piccoli passi, che non vuol dire rinuncia a traguardi ambiziosi e con una umiltà intellettuale che non riduce la serietà del nostro impegno.

Un altro aspetto della sala durante il Congresso



PENSIONI: AUMENTO DEL 4%, GRAZIE A UN BUON GETTITO CONTRIBUTIVO

di Giuseppe Montalti*

In occasione della pubblicazione del secondo numero del Bollettino della Cassa del Notariato mi hanno chiesto di scrivere un articolo che sintetizzasse quanto da me esposto nella relazione sull'attività della Cassa Nazionale del Notariato che è stata distribuita a tutti i partecipanti al 41° Congresso Nazionale del Notariato svoltosi a Pesaro dal 18 al 21 settembre 2005.

La prima notizia molto importante per la vita politica del nostro Ente è costituita dalla decisione assunta dal Consiglio di amministrazione attualmente in carica di prevedere almeno tre riunioni all'anno dell'Assemblea dei Rappresentanti per approfondire e migliorare l'amministrazione dell'Ente attraverso il dialogo, la verifica ed il confronto.

Sarebbe, infatti, riduttivo confinare questo organo in un ruolo di semplice portavoce

della base della Categoria. Esso è certamente chiamato a svolgere un'importante attività di comunicazione e di mediazione tra il Consiglio di amministrazione e tutti gli associati. I compiti ad esso attribuiti sono, tuttavia, assai più complessi e delicati.

Per quanto riguarda l'attività previdenziale e assistenziale la notizia più importante è senza dubbio quella relativa all'aumento delle pensioni. Il Consiglio ha riflettuto attentamente se procedere al programma incremento pensionistico del 4% comprensivo dell'adeguamento ISTAT. Vi era infatti il rischio che i recenti provvedimenti legislativi potessero provocare una diminuzione del gettito contributivo difficilmente quantificabile. Poiché però, pur in presenza di una difficile situazione economica, si è registrato un buon gettito contributivo relativo all'esercizio economico del 2004,

“Una commissione vaglierà l'ipotesi di costituire una Casa di riposo per notai”

Bruno Vespa firma dediche al Congresso



Giuseppe Montalti



* Segretario della Cassa del Notariato



“ Modifiche alle regole per borse di studio per ovviare le difficoltà create dalla riforma universitaria ”

si è ritenuto di poter andare incontro alle esigenze dei soggetti più deboli della categoria, anche in considerazione del fatto che per recuperare il programmato aumento pensionistico si potranno eventualmente trovare rimedi di ordinaria amministrazione quali, ad esempio, l'ottimizzazione ulteriore dei rendimenti; si potrà cercare di assoggettare altri settori a contribuzione; si potranno cercare altre attività da attribuire alla competenza del notariato.

Soltanto nel caso in cui queste soluzioni non dovessero rivelarsi sufficienti a mantenere nel medio e lungo periodo l'equilibrio finanziario dell'Ente si potrà valutare, come ultimo e comunque decisivo rimedio, un calibrato aumento dell'aliquota contributiva.

Sempre per tutelare i colleghi in pensione, l'Assemblea dei Rappresentanti, in accordo con il Consiglio di amministrazione, ha deciso di costituire una Commissione, composta da un delegato in pensione e da un delegato in esercizio e coordinata da un consigliere, per studiare la possibilità di istituire una casa di riposo per i notai in pensione o di stipulare convenzioni con case di riposo già esistenti.

Sono state, altresì, rinnovate fino al 28

febbraio 2006 le polizze di assicurazione concernenti il rimborso delle spese sanitarie per i notai in esercizio e loro familiari e per i titolari di pensione e loro familiari. I testi relativi sono stati inviati a tutti i notai.

Inoltre, in considerazione della riforma universitaria avviata con il D.M. 509/99 e delle ulteriori difficoltà determinate dalla medesima, è stata apportata una parziale modifica al Regolamento per la concessione di assegni di studio a favore dei figli di notai in esercizio o cessati (attuativo dell'art. 5 lett. b) dello Statuto) nella parte in cui fa riferimento ai Corsi universitari.

Le modifiche, peraltro già approvate dai Ministeri vigilanti, sono le seguenti:

integrazione dei criteri sulla base dei quali concedere gli assegni in esame facendo espresso riferimento ai crediti formativi; riduzione al 75% della percentuale degli esami da superare e dei crediti da acquisire per l'ottenimento dell'assegno di studi. Molto intensa è stata, poi, l'attività del Consiglio di amministrazione volta a rafforzare i rapporti con organi ed associazioni di categoria quali l'Associazione sindacale dei notai in pensione e Federnotai.

Una fattiva collaborazione è stata assicurata al Consiglio nazionale del Notariato

Giulia Clarizio



Giancarlo Laurini





nell'interesse della categoria e nel rispetto delle competenze specifiche soprattutto in questo momento storico assai delicato per il notariato e per le libere professioni in generale.

Molta attenzione è stata riservata dal Consiglio di amministrazione anche alle relazioni con i Notariati Latini ed Europei. A tal proposito si rammenta che è stato organizzato un Convegno sulla previdenza notarile in Europa che si terrà mercoledì 9 novembre 2005 prima dell'inizio del 1° Congresso Europeo dei Notai programmato a Roma per il 10 e 11 novembre 2005 e dopo le riunioni del Consiglio permanente e dell'Assemblea dei Notariati membri della UINL.

La Cassa nazionale del Notariato ha partecipato, come sempre, insieme alle altre Casse di previdenza dei liberi professionisti all'attività politica dell'A.d.E.P.P. – Associazione degli Enti Previdenziali Privati – che si è incentrata soprattutto nel

ribadire l'autonomia delle Casse di previdenza private ed a portare avanti progetti comuni in vari settori.

Un'altra novità degna di nota è rappresentata dalla intensificazione della comunicazione e dell'informazione.

Oltre ad aver istituito questo bollettino e ad aver deciso di avvalersi della collaborazione di un addetto alla comunicazione, è stato aggiornato il sito Web della Cassa ed è stata attivata una lista "sigillo Cassa", dedicata soltanto ai Consiglieri ed ai componenti dell'Assemblea dei Rappresentanti, ideata al fine di assicurare ed agevolare il dialogo tra gli organi amministrativi dell'Ente.

Il Consiglio, infine, per attuare il programma che sin dal suo insediamento aveva intenzione di realizzare, ossia coltivare i rapporti con i notariati locali, ha organizzato alcune riunioni fuori sede ed è stato accolto dai colleghi dei distretti interessati con una calorosa ospitalità.

“ Molta attenzione è stata dedicata dal Consiglio di Amministrazione alle relazioni con i notariati Latini ed Europei ”

Panoramica di villa Berloni



LA DOPPIA IMPOSIZIONE NON È CONFORME ALLA COSTITUZIONE

di Valter Pavan *

“ Ci vuole un intervento normativo per ricondurre la questione fiscale delle Casse nell'ambito costituzionale ”

L'attuale sistema di tassazione della previdenza obbligatoria prevede un meccanismo che produce in capo agli iscritti delle diverse forme pensionistiche gestito dalle Casse di previdenza private una doppia imposizione che non risponde ai principi fissati dalla nostra carta costituzionale (art. 53) in ordine alla capacità contributiva e alla progressività del reddito.

Infatti il meccanismo fiscale al quale è sottoposto l'Ente di previdenza prevede un carico impositivo che colpisce tutte le risorse acquisite dalla Cassa per perseguire le finalità istituzionali che sono previste e tutelate dalla nostra Costituzione.

In applicazione degli articoli 88 e 108 e seguenti del D.P.R. 917/86 tutti i redditi prodotti, compresi quelli derivanti dalle

risorse raccolte con la contribuzione degli iscritti, diventano base imponibile e successivamente in aggiunta si applica in capo agli iscritti una tassazione in fase di erogazione delle prestazioni.

Questo modello necessita di un intervento normativo mirato a ricondurre la questione fiscale della Casse di Previdenza nell'ambito costituzionale e che tenda ad attenuare l'attuale carico fiscale.

Tale auspicato intervento avrebbe un impatto positivo sulle gestioni, tale da incrementare i mezzi finanziari degli Enti che debbono provvedere ad erogare prestazioni adeguate ai pensionati attuali e futuri e soprattutto hanno la responsabilità di mantenere in equilibrio il proprio modello previdenziale.

L'arrivo dei partecipanti al Congresso di Pesaro





I principi fiscali della Cassa come quelli degli altri Enti previdenziali privati che sono stati trasformati in applicazione del Decreto Legislativo 509/94 e/o che sono stati istituiti in applicazione del Decreto Legislativo 103/96, possono essere sinteticamente raggruppati in tre fasi distinti.

Le entrate contributive esenti da tassazione.

Non è considerata commerciale l'attività svolta nei confronti degli associati o partecipanti, in conformità alle finalità istituzionali, dalle associazioni, dai consorzi e dagli altri enti non commerciali di tipo associativo.

Le somme versate dagli associati partecipanti a titolo di quote o contributi associativi non concorrono a formare il reddito complessivo. (art. 148, c. 1, TUIR). Analoga disposizione è contenuta nell'art. 4 del D.P.R. n.633/1972 agli effetti dell'IVA.

I redditi prodotti dalla gestione patrimoniale che concorrono alla formazione della base imponibile ai fini IRES.

A) Redditi fondiari

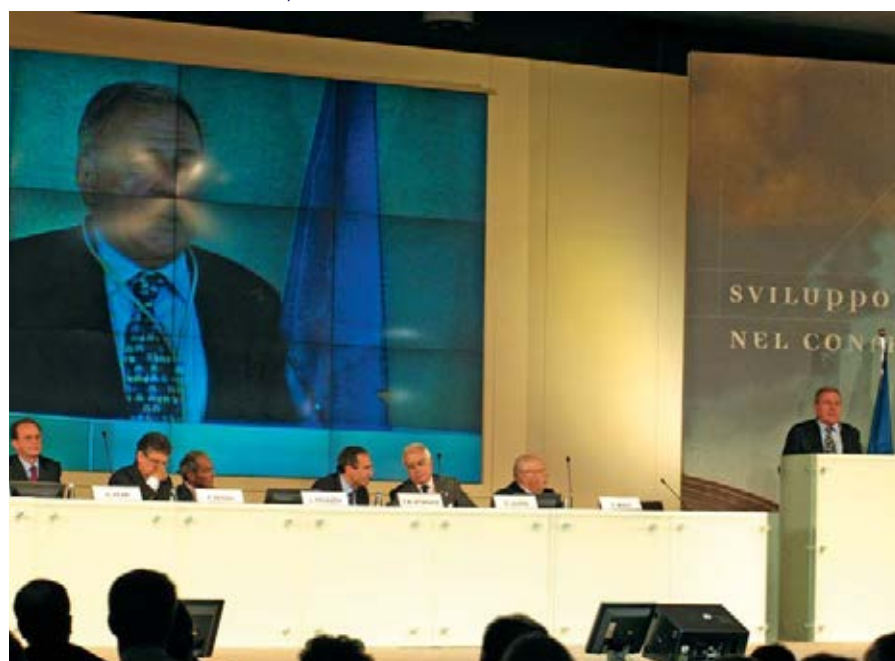
Concorrono alla formazione della base imponibile secondo il principio della competenza.

In questa categoria reddituale rientrano i redditi da fabbricati, che sono tassati sulla base del canone annuo di competenza dell'anno, abbattuto del 15% a titolo di deduzione forfetaria delle spese, per gli immobili locati, e sulla base della rendita catastale rivalutata, per gli immobili sfitti.

Per quanto riguarda gli immobili riconosciuti di interesse storico/artistico ai sensi dell'art. 3 legge 1° giugno 1939, n. 1089, il reddito degli immobili a uso abitativo concorre alla formazione dell'imponibile sulla base della minore tra le tariffe d'estimo previste per le abitazioni della zona censuaria nella quale è collocato il fabbricato (art. 11, c. 2. legge n. 413/91), mentre per quanto riguarda gli immobili a uso

“ I redditi da fabbricati sono fortemente penalizzati ”

Il banco della Presidenza mentre parla Guido Maroz





“ Il trattamento fiscale attuale penalizza fortemente la gestione della Cassa notarile ”

diverso da quello abitativo non è applicata, a scopo cautelativo, la norma agevolativa anzidetta in conformità alla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 9 del 14 marzo 2005. Si fa riserva di presentare istanza di rimborso delle maggiori imposte pagate in relazione a quest'ultima tipologia di immobili.

B) Redditi di capitale

Concorrono alla formazione della base imponibile secondo il principio di cassa. In questa categoria reddituale rientrano:

Dividendi azionari - Concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 5% del loro ammontare, ai sensi della disposizione transitoria art. 4, c. 1, lettera q), Decreto legislativo n. 344/2003, sino a quando non avverrà l'inclusione degli enti non commerciali tra i soggetti IRE. È stato abolito il meccanismo del credito d'imposta sui dividendi;

Interessi su mutui e prestiti ai dipendenti - Concorrono alla formazione della base imponibile per il loro intero ammontare. Sulla base imponibile come dinanzi determinata viene calcolata l'imposta applicando **l'aliquota del 33%**.

Nella determinazione del saldo d'imposta a debito dell'anno vengono detratte le ritenute di acconto sui dividendi e eventuali oneri deducibili (oneri consortili, Invim decennale).

C) Redditi che non concorrono alla formazione della base imponibile, ma che vengono assoggettati alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva in sede di dichiarazione dei redditi.

Interessi obbligazionari - Sull'ammontare lordo viene applicata dall'intermediario la **ritenuta alla fonte a titolo d'imposta nella misura del 12,50%** (art. 11 D. Lgs. n. 239/96);

Interessi su depositi e conti correnti bancari e postali - Sull'ammontare lordo viene

applicata dall'intermediario la **ritenuta alla fonte a titolo d'imposta nella misura del 27%**;

Plusvalenze - Disciplinate dall'art. 68 del TUIR, fanno parte della categoria dei redditi diversi.

Le plusvalenze sono costituite dalla differenza tra i corrispettivi di valori mobiliari percepiti nel periodo d'imposta e il loro prezzo di acquisto aumentato di ogni altro costo inerente.

La plusvalenza deve essere indicata nella dichiarazione annuale dei redditi ed assoggettata ad **imposta sostitutiva nella misura del 12,50%** per le partecipazioni non qualificate (27% per le partecipazioni qualificate).

Il meccanismo per la determinazione delle plusvalenze può dare luogo al realizzo di un differenziale negativo anziché positivo, dando così origine a una minusvalenza. La minusvalenza può essere recuperata dalle successive plusvalenze nello stesso esercizio o nei quattro esercizi successivi.

Il quadro esposto sinteticamente mette in risalto come il trattamento fiscale **attuale** penalizzi fortemente la gestione della Cassa. Infatti sino a tutto il periodo d'imposta 1992 la nostra Cassa aveva usufruito dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del DPR n. 601/73 che consentiva agli Enti di previdenza obbligatoria l'assoggettabilità ad aliquota ridotta al 50% ai fini IRPEG; l'agevolazione trovava fondamento nelle finalità sociali dell'attività svolta da tali Enti diretti a garantire una previdenza obbligatoria ed assistenza alla categoria professionale di appartenenza.

A partire dal 1993 nel periodo di congiuntura negativa del bilancio dello Stato la suddetta agevolazione fu eliminata (governo Amato), penalizzando pesantemente i risultati di gestione degli Enti in questione.

Tra l'altro è d'uopo ricordare che il nostro Ente Privato per perseguire le proprie finalità istituzionali non riceve alcuna contribuzione da parte dello Stato. Alla luce di quanto esposto è evidente che le Casse previdenziali risultano penalizzate rispetto ad altri soggetti. Infatti per alcuni istituzio-



ni quali le ONLUS è prevista una riduzione dall'aliquota fiscale, mentre i fondi complementari di pensione godono di un regime fiscale agevolato rispetto al nostro. Inoltre i criteri di imposizione fiscali ai quali soggiacciono gli Enti Previdenziali privati si discostano dai criteri direttivi di riforma fiscale nella Legge Delega 133/99 e nel Decreto legislativo n. 47/2000 che sanciscono l'esclusione dell'imposizione da parte delle prestazioni previdenziali che si riferiscono a reddito già assoggettato ad imposta (EET e non ETT) da ciò la necessità di rivedere l'attuale disciplina fiscale degli Enti in oggetto per procedere alla

modifica della normativa e per l'equiparare le aliquote fiscali della previdenza obbligatoria a quelle più favorevoli della previdenza complementare.

Tale sistema, così come descritto, ha realizzato delle disparità di trattamento in capo degli iscritti alle forme di previdenza privata che debbono essere eliminate.

La richiesta è stata portata nelle diverse sedi istituzionali, come richiesta di riforma, ma il livello politico, pur condividendo ufficialmente le nostre proposte per una eventuale modifica, ha dichiarato che non era allora e non è ora il momento adatto!



Cassa Nazionale del Notariato



*Il Comitato di redazione
augura a tutti gli iscritti
e ai loro familiari...*

*...un sereno Natale e un
felice anno nuovo!!!*

“ Modificare l'attuale disciplina
per equiparare le aliquote
della previdenza obbligatoria ”

Parla il Presidente di Federnotai

COSTRUTTIVA COLLABORAZIONE CON IL CONSIGLIO DELLA CASSA

di Egidio Lorenzi*

“ Non bisogna considerare i problemi della Cassa inferiori a quelli di politica del Notariato ”

L'informazione, nel nostro mondo, non è mai abbastanza e quindi la realizzazione di questa nuova iniziativa che permetterà certamente un più diretto contatto con tutti gli iscritti (sia notai in esercizio che pensionati), viene accolta con grandissimo piacere ed interesse da chi ha sempre sostenuto la necessità di una documentazione ed informazione sempre più precisa e dettagliata. Nei confronti dei problemi della Cassa nazionale, poi, il notariato si pone spesso in una posizione ambigua e, per certi versi, curiosa. Generalmente il suo disinteresse (salvo le eccezioni, si intende) è totale: si ha l'impressione che si tratti solo di parlare di aride cifre, di statistiche, di attuarialità e quant'altro possa sembrare il più lontano possibile dalla mentalità notarile.

Ma poi, alla prima occasione di necessità

personale e specifica, siamo tutti pronti a criticare, a suggerire ipotesi migliori, a meravigliarci che gli amministratori ... non ci abbiano pensato.

Occorrerebbe, invece, rendersi conto (io per primo, si intende) di quanto l'attività della Cassa Nazionale si intersechi direttamente e sempre con il nostro essere notai e non riguardi affatto solamente il momento ... di andare in pensione.

Come ben ricordava il presidente Attaguile nella chiacchierata con i neo-notai (in attesa di nomina) al Congresso di Pesaro, l'impatto con la Cassa è immediato attraverso il prestito d'onore per la apertura dello studio ed attraverso l'istituto della integrazione, ma lo è stato addirittura prima attraverso le "borse di studio" che alcuni magari ritengono un poco demagogiche e superate, ma che invece a me paiono un

Egidio Lorenzi



Gennaro Mariconda





bel modo per far conoscere la Cassa ancora prima di cominciare, eventualmente, la trafila del concorso.

Le scelte operative compiute dal Consiglio di Amministrazione sono quindi estremamente importanti per la quotidianità di ciascuno di noi ed il partecipare, con la conoscenza diretta e approfondita e, perché no, anche con la critica costruttiva, a tali scelte, dovrebbe essere quasi un dovere per ciascuno di noi.

Per venire ora, più direttamente, ai rapporti intercorrenti fra Federnotai ed il Consiglio di amministrazione della Cassa, devo dire che non potrebbero essere migliori: superata ormai da molto tempo (molti anni) ogni inutile contrapposizione (che nasceva forse da una istintiva necessità di visibilità per la giovane Federazione e da qualche eccesso di conservatorismo da parte della Cassa), oramai le occasioni

di contatto sono quelle della collaborazione più aperta, facile e sincera, sia nella disponibilità da parte nostra, nei limiti di quanto ci sia possibile, alle necessità degli amministratori, sia nel riferire istanze, considerazioni, anche critiche, sempre con spirito collaborativo e costruttivo. Il difetto in cui cadiamo anche noi è piuttosto quello che dicevo all'inizio, quello cioè di considerare "minori" i problemi della Cassa rispetto a quelli di politica del notariato.

Per correggere questo difetto, invito gli amministratori della Cassa (molti dei quali si sono formati all'attività "pubblica" proprio nel Sindacato) a non mancare di richiamarci all'ordine, chiedendoci senza remore collaborazione ed interesse.

Ed a correggere questo difetto, di certo, contribuirà in maniera determinante anche il nuovo bollettino che qui abbiamo salutato.

“ Ottimi i rapporti tra Federnotai e il Consiglio di amministrazione della Cassa ”

Bruno Vespa conduce la Tavola Rotonda durante il Congresso di Pesaro



INDENNITA' DI CESSAZIONE ANNO 2005

ANNI	IMPORTI LORDI	IMPORTI NETTI
10	61.607,32	49.285,86
11	67.768,05	54.214,44
12	73.928,78	59.143,02
13	80.089,51	64.071,61
14	86.250,24	69.000,19
15	92.410,97	73.928,78
16	98.571,70	78.857,36
17	104.732,43	83.785,94
18	110.893,16	88.714,53
19	117.053,89	93.643,11
20	123.214,62	98.571,70
21	129.375,35	103.500,28
22	135.536,08	108.428,86
23	141.696,81	113.357,45
24	147.857,54	118.286,03
25	154.018,27	123.214,62
26	160.179,00	128.143,20
27	166.339,73	133.071,78
28	172.500,46	138.000,37
29	178.661,19	142.928,95
30	184.821,92	147.857,54
31	190.982,65	152.786,12
32	197.143,38	157.714,70
33	203.304,11	162.643,29
34	209.464,84	167.571,87
35	215.625,57	172.500,46
36	221.786,30	177.429,04
37	227.947,03	182.357,62
38	234.107,76	187.286,21
39	240.268,49	192.214,79
40	246.429,22	197.143,38
41	252.589,95	202.071,96
42	258.750,68	207.000,54
43	264.911,41	211.929,13
44	271.072,14	216.857,71
45	277.232,87	221.786,30
46	283.393,60	226.714,88
47	289.554,33	231.643,46
48	295.715,06	236.572,05
49	301.875,79	241.500,63
50	308.036,52	246.429,22

TRATTAMENTI DI QUIESCENZA IN VIGORE DAL 1° LUGLIO 2005

Pensioni dirette			Pensioni indirette (vedove)						Orfani			Congiunti			Anni
Anni	0 figli	Netto	Netto	1 figlio	Netto	2 figli	Netto	1 figlio	Netto	2 figli	Netto	30%	Netto	Netto	
10	3.684,21	2.631,54	1.944,57	3.131,58	2.294,43	3.315,79	2.406,80	2.394,74	1.821,15	2.763,16	2.067,99	1.105,26	917,31	10	
11	3.783,68	2.692,21	1.991,22	3.216,13	2.346,01	3.403,31	2.461,41	2.459,40	1.864,47	2.837,76	2.117,97	1.135,10	937,48	11	
12	3.883,15	2.752,89	2.037,87	3.300,68	2.397,58	3.494,83	2.516,02	2.524,06	1.907,79	2.912,36	2.160,71	1.164,94	957,65	12	
13	3.982,62	2.813,57	2.084,52	3.385,23	2.449,16	3.584,35	2.570,62	2.588,72	1.951,11	2.986,96	2.206,22	1.194,78	977,81	13	
14	4.082,09	2.874,24	2.131,17	3.469,78	2.500,74	3.673,87	2.623,23	2.653,38	1.994,43	3.061,56	2.251,72	1.224,62	997,98	14	
15	4.181,56	2.934,92	2.169,70	3.554,33	2.552,31	3.763,39	2.675,84	2.718,04	2.037,76	3.136,16	2.297,23	1.254,46	1.015,15	15	
16	4.281,03	2.995,60	2.212,18	3.638,88	2.603,89	3.852,91	2.734,45	2.847,36	2.081,08	3.210,76	2.342,73	1.284,30	1.038,31	16	
17	4.380,50	3.056,28	2.254,65	3.723,43	2.655,46	3.942,43	2.789,05	2.847,36	2.124,40	3.285,36	2.388,24	1.314,14	1.058,48	17	
18	4.479,97	3.116,95	2.297,12	3.807,98	2.707,04	4.031,95	2.843,66	2.912,02	2.160,50	3.359,96	2.433,75	1.343,98	1.078,65	18	
19	4.579,44	3.177,63	2.339,60	3.892,53	2.758,61	4.121,47	2.898,27	2.976,68	2.199,94	3.434,56	2.479,25	1.373,82	1.098,81	19	
20	4.678,91	3.238,31	2.382,07	3.977,08	2.810,19	4.210,99	2.952,87	3.041,34	2.239,39	3.509,16	2.524,76	1.403,66	1.118,98	20	
21	4.778,38	3.298,98	2.424,55	4.061,63	2.861,76	4.300,51	3.007,48	3.106,00	2.278,83	3.583,76	2.570,26	1.433,50	1.139,15	21	
22	4.877,85	3.359,66	2.467,02	4.146,18	2.913,34	4.390,03	3.062,09	3.170,66	2.318,27	3.658,36	2.615,77	1.463,34	1.159,31	22	
23	4.977,32	3.420,34	2.509,50	4.230,73	2.964,92	4.479,55	3.116,70	3.235,32	2.357,72	3.732,96	2.661,28	1.493,18	1.179,48	23	
24	5.076,79	3.481,01	2.551,97	4.315,28	3.016,49	4.569,07	3.171,30	3.299,98	2.397,16	3.807,56	2.706,78	1.523,02	1.199,65	24	
25	5.176,26	3.541,69	2.594,44	4.399,83	3.068,07	4.658,59	3.225,91	3.364,64	2.436,60	3.882,16	2.752,29	1.552,86	1.219,81	25	
26	5.275,73	3.602,37	2.636,92	4.484,38	3.119,64	4.748,11	3.280,52	3.429,30	2.476,04	3.956,76	2.797,79	1.582,70	1.239,98	26	
27	5.375,20	3.663,04	2.679,39	4.568,93	3.171,22	4.837,63	3.335,12	3.493,96	2.515,49	4.031,36	2.843,30	1.612,54	1.260,15	27	
28	5.474,67	3.723,72	2.721,87	4.653,48	3.222,79	4.927,15	3.389,73	3.558,62	2.554,93	4.105,96	2.888,81	1.642,38	1.280,31	28	
29	5.574,14	3.784,40	2.764,34	4.738,03	3.274,37	5.016,67	3.444,34	3.623,28	2.594,37	4.180,56	2.934,31	1.672,22	1.300,48	29	
30	5.673,61	3.845,07	2.806,82	4.822,58	3.325,94	5.106,19	3.499,95	3.687,94	2.633,81	4.255,16	2.979,82	1.702,06	1.320,65	30	
31	5.773,08	3.905,75	2.849,29	4.907,13	3.377,52	5.195,71	3.555,55	3.752,60	2.673,26	4.329,76	3.025,32	1.731,90	1.340,81	31	
32	5.872,55	3.966,43	2.891,76	4.991,68	3.429,09	5.285,23	3.608,16	3.817,26	2.712,70	4.404,36	3.070,83	1.761,74	1.360,98	32	
33	5.972,02	4.027,10	2.934,24	5.076,23	3.480,67	5.374,75	3.662,77	3.881,92	2.752,14	4.478,96	3.116,34	1.791,58	1.381,15	33	
34	6.071,49	4.087,78	2.976,71	5.160,78	3.532,25	5.464,27	3.717,37	3.946,58	2.791,58	4.553,56	3.161,84	1.821,42	1.401,31	34	
35	6.170,96	4.148,46	3.019,19	5.245,33	3.583,82	5.553,79	3.771,98	4.011,24	2.831,03	4.628,16	3.207,35	1.851,26	1.421,48	35	
36	6.270,43	4.209,13	3.061,66	5.329,88	3.635,40	5.643,31	3.826,59	4.075,90	2.870,47	4.702,76	3.252,85	1.881,10	1.441,65	36	
37	6.369,90	4.269,81	3.104,14	5.414,43	3.686,97	5.732,83	3.881,20	4.140,56	2.909,91	4.777,36	3.298,36	1.910,94	1.461,81	37	
38	6.469,37	4.330,49	3.146,61	5.498,98	3.738,55	5.822,35	3.935,80	4.205,22	2.949,35	4.851,96	3.343,87	1.940,78	1.481,98	38	
39	6.568,84	4.391,16	3.189,08	5.583,53	3.790,12	5.911,87	3.990,41	4.269,88	2.988,80	4.926,56	3.389,37	1.970,62	1.502,15	39	
40	6.668,31	4.451,84	3.231,56	5.668,08	3.841,70	6.001,39	4.045,02	4.334,54	3.028,24	5.001,16	3.434,88	2.000,46	1.522,31	40	

Al sensi dell'art. 3 del T.U.I.R. la base imponibile da assoggettare all'imposta è costituito dal reddito complessivo del contribuente, dagli oneri deducibili e dalle nuove deduzioni per gli oneri di famiglia. Pertanto i netti indicati nella presente tabella possono essere suscettibili di variazioni in base ai redditi personali ed alla composizione familiare del pensionato

Convenzione Banca Popolare di Sondrio / Cassa Nazionale del Notariato

Prodotto	Il leasing è un contratto in cui una parte (concedente) concede ad un'altra (utilizzatore) -per un periodo di tempo prefissato e ad un corrispettivo periodico- il godimento di un bene acquistato dalla concedente su indicazione e scelta dell'utilizzatore con facoltà, per questo ultimo, di acquistare la proprietà del bene alla scadenza del contratto contro il versamento di un prezzo prestabilito.					
Vantaggi	<p>Cosa offre il leasing</p> <ul style="list-style-type: none"> - Finanziamento anche totale dell'investimento. - "Costruzione" di piani di pagamento correlati alle "entrate" previste. - Immediato uso del bene senza un gravoso esborso iniziale. - Dilazione del pagamento IVA. - Snellezza, semplicità e rapidità 					
Beneficiari	Beneficiario del contratto di leasing potrà essere il Notaio oppure una società (di persone o di capitali) partecipata prevalentemente dal Notaio stesso.					
Tipologia beni	unità immobiliari destinate ad uso ufficio (categoria A/10) ed utilizzate dall'iscritto alla Cassa Nazionale del Notariato.					
Condizioni economiche	Durata:	Da 96 a 144 mesi				
	Importo:	Pari all'importo della compravendita, con un minimo di euro 200.000,00				
	Anticipo:	Da una mensilità a un massimo del 35% del valore dell'immobile				
	Canoni:	Variabile: indicizzato all'Euribor 3 mesi aumentato di 1,25 punti, con eventuale possibilità di stipulare un contratto aggiuntivo per la copertura del rischio di tasso.				
	Opzione finale:	Massimo 25% del valore dell'immobile.				
	Spese:	<p>Contratto</p> <p>Fissate in 0,1%+IVA dell'importo del contratto con un minimo di euro 500,00. Sono a carico del cliente le spese di perizia e notari (il perito sarà scelto a cura di Banca Italease; il notaio sarà scelto a cura del cliente).</p> <p>Invio comunicazioni periodiche 25 euro + iva</p> <p>Incasso canoni (R.I.D.) 5 euro + iva</p>				
Assicurazione	Polizza "globale fabbricati"	Banca Italease propone polizza "globale fabbricati" Reale Mutua studiata ad hoc per gli iscritti alla Cassa Nazionale del Notariato fino ad un importo massimo di euro 18.075.000,00 di valore immobile, con franchigie e scoperti di particolare favore.				
		Premio annuo a carico del cliente (1 per mille calcolato sul costo bene).				
		E' facoltà del cliente stipulare, a propria cura e spese, idonea polizza assicurativa con vincolo a favore di Banca Italease con compagnia di propria scelta				
Canale di presentazione	Leasing per corrispondenza della Banca Popolare di Sondrio (vedasi iter operativo) / Succursali Banca Italease					
Garanzie	Eventuali garanzie potranno essere richieste e valutate di volta in volta. Nel caso il leasing immobiliare sia intestato a una società riconducibile all'iscritto verrà richiesto il rilascio di una garanzia fidejussoria personale dell'iscritto per l'intero importo del leasing.					
Operatività	Procedura	Stampa documentazione contrattuale, sottoscrizione contratto, verbale, pagamento al fornitore a cura Banca Italease. Conferimento di incarico a professionista di fiducia di Banca Italease di effettuare perizia tecnico estimativa corredata da dichiarazione di conformità edilizia-urbanistica-catastale. Conferimento di incarico a notaio per il perfezionamento del contratto di compravendita dell'acquistando immobile nonché per la predisposizione della relazione ventennale ipocatastale				
	Avvio locazione	convenzionalmente fissato il primo giorno del mese di presa in consegna dell'immobile				
	Pagamento canoni	R.I.D.				
Principali aspetti fiscali	Deducibilità del canone di leasing (immobile uso ufficio strumentale all'attività):					
	- Imprese: i canoni sono deducibili se la durata del contratto di leasing è almeno pari a 8 anni.					
	- Professionisti: i canoni sono indeducibili (deducibilità della sola rendita catastale).					
	Detraibilità IVA					
	- Imprese: IVA detraibile al 100%.					
	- Professionisti: IVA detraibile al 100%.					
	IRAP					
	- Ai fini del calcolo dell'imposta, non potranno essere dedotti dalla base imponibile gli interessi passivi relativi alla locazione finanziaria, così come ogni altro onere finanziario conseguente da finanziamenti.					
Esempio Tariffa (indice: euribor 3m = 2,175%)	importo bene	durata contratto	canone anticipato	numero e importo canoni	somatoria canoni	valore opzione finale
	500.000 + iva	120 mesi	50.000 + iva	119 da 4.285,00 + iva	559.915,00 + iva	25.000,00 + iva

25.01.05

**LEASING IMMOBILIARI CONVENZIONATI PER GLI ISCRITTI
ALLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO
ITER OPERATIVO**

Richiesta da parte della Banca agli iscritti all'Istituto
Previdenziale dei documenti necessari per l'istruttoria

Delibera del finanziamento, fatto salvo l'accertamento tecnico
del valore e della regolarità catastale - urbanistica dell'immobile,
da parte della banca o di Italease

Comunicazione al cliente

Incarico al notaio scelto
dal locatario per le
verifiche ipocatastali

Incarico al tecnico
convenzionato con Italease
per la predisposizione di una
perizia di stima

Al ricevimento della perizia estimativa asseverata sugli immobili offerti in garanzia e della
relazione notarile preliminare trasmissione al Notaio designato della minuta dell'acquisto
dell'immobile

Sottoscrizione del contratto di leasing e dell'atto di
compravendita da parte del procuratore di Italease (dipendente
della filiale di Italease) e dell'iscritto

Incaso del canone anticipato e delle spese contrattuali da parte di
Italease (mediante A/C)

Pagamento del venditore da parte di Italease (mediante A/C)

Invio della documentazione finale all'Italease da parte del Notaio

Incaso delle rate di rimborso mediante RID da parte di Italease

Certificazioni periodiche



MUTUO IPOTECARIO A FAVORE DEGLI ISCRITTI ALLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Finalità

Il mutuo può essere concesso per l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di unità immobiliari, comprese pertinenze accessorie, destinate a **abitazione o studio**.

Beneficiari

- *Gli iscritti alla Cassa Nazionale del Notariato, i coniugi non legalmente separati e i figli fiscalmente a carico degli iscritti.*

- *Società immobiliari riferibili direttamente al notaio limitatamente all'acquisto di immobili destinati a studio professionale.*

Nel caso di mutui intestati a componenti del nucleo familiare o a società riconducibili all'iscritto è richiesto il rilascio di garanzia fidejussoria personale dell'iscritto per l'intero importo del finanziamento. Qualora il mutuo venga richiesto da un'Associazione professionale, il possesso dei requisiti dovrà sussistere relativamente a ciascun membro dell'Associazione professionale stessa.

Importo finanziabile

Non superiore a euro 750.000,00= in caso di richiesta da parte del singolo iscritto.

Non superiore a euro 1.000.000,00= in caso di richiesta in cointestazione da parte di due o più iscritti.

In ogni caso l'importo non potrà superare il limite:

- dell'80% del valore cauzionale di perizia dell'immobile in caso di acquisto;

- dell'80% del costo di costruzione (ivi compreso quello dell'area) o della spesa necessaria alla realizzazione della sopraelevazione, ricostruzione, ristrutturazione, riparazione, trasformazione e recupero dell'immobile oggetto del finanziamento.

Garanzie

Ipoteca di grado anche successivo al primo.

Assicurazione incendio con vincolo a favore della Banca (compagnia d'assicurazione a scelta del mutuatario).

Durata

5, 10, 15 o 20 anni, oltre il periodo di preammortamento compreso tra la data di erogazione del mutuo e la fine del relativo semestre. Il rimborso avverrà in rate semestrali posticipate, costanti, comprensive di capitale e interesse con scadenza il 30 aprile e il 31 ottobre di ciascun anno.

Tasso

Fino alla concorrenza dell'importo di euro 500.000

- *Fisso*: pari all'IRS¹ maggiorato di 0,50 punti annui. Indicativamente, allo stato:

per la durata di anni 5 - 4,05%, rata semestrale pari a euro 111,47 per ogni mille di capitale;

per la durata di anni 10 - 4,75%, rata semestrale pari a euro 63,39 per ogni mille di capitale;

per la durata di anni 15 - 5,10%, rata semestrale pari a euro 48,10 per ogni mille di capitale;

per la durata di anni 19,5 - 5,35%, rata semestrale pari a euro 41,61 per ogni mille di capitale;

- *Variabile*: pari alla media mensile dell'Euribor² aumentata di 0,45 punti annui.

Per la prima semestralità il tasso viene proposto, allo stato, al 2,60%.

per la durata di anni 5 - rata semestrale pari a euro 107,29 per ogni mille di capitale;

¹ IRS (Interest Rate Swaps) lettera a 5, a 10, 15 e a 20 anni (per i mutui con corrispondente durata) rilevato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del giorno della proposta contrattuale.

² Media mensile dell'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) sei mesi pubblicata su "Il Sole 24 ore", riferita ai mesi di febbraio e marzo per le rate con scadenza il 31 ottobre e ai mesi di agosto e settembre per le rate con scadenza il 30 aprile.

per la durata di anni 10 - rata semestrale pari a euro 57,10 per ogni mille di capitale;
per la durata di anni 15 - rata semestrale pari a euro 40,47 per ogni mille di capitale;
per la durata di anni 19,5 - rata semestrale pari a euro 32,85 per ogni mille di capitale;
Per le somme eccedenti euro 500.000 fino a euro 750.000 lo spread aggiuntivo ai parametri sopra riportati sarà pari a 0,90 punti.

Spese di istruttoria

Euro 150 per operazione, spese incasso rata: ESENTE.

Restano a carico della parte mutualaria le spese di perizia e notarili (sia il tecnico che il Notaio rogante saranno scelti dalla parte mutualaria).

Oneri fiscali

All'erogazione verrà trattenuta l'imposta sostitutiva di cui al D.P.R. del 29/09/1973 n. 601 e successive modifiche.

Estinzione anticipata

L'estinzione anticipata totale o parziale è possibile, in qualunque momento, senza applicazioni di penali sia per operazioni a tasso fisso sia per operazioni a tasso variabile.

Copertura assicurativa personale

A chi ne faccia richiesta è offerta una polizza assicurativa denominata "Gente Serena" contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali che, in caso di morte o di invalidità permanente pari o superiore al 60%, prevede l'erogazione di un indennizzo, per il rimborso del debito verso la banca, fino ad un massimo di euro 80.000,00 nel caso in cui l'assicurato intrattenga un solo rapporto, o di euro 100.000,00 in caso di più rapporti. Il premio assicurativo richiesto è di euro 20,00 al semestre.

Copertura assicurativa dell'immobile

E' data facoltà ai mutuatari di sottoscrivere il contratto assicurativo "Casa Sicura" della nostra partecipata Arca Assicurazioni Spa a copertura dei rischi derivanti dall'incendio dell'immobile per un importo pari al 125% del debito residuo e con un massimale di euro 1.000.000,00. Vengono risarciti, nei limiti dei massimali previsti, i danni diretti e materiali subiti dall'immobile in conseguenza di: incendio, fulmine, eventi atmosferici (uragani, bufere, tempeste, neviccate, vento, trombe d'aria, grandine), esplosione, scoppio, caduta di aeromobili, urto di veicoli stradali, fumo, eventi socio politici (scioperi, tumulti e sommosse, atti vandalici e dolosi, terrorismo e sabotaggio), bang sonico, guasti cagionati alle cose assicurate per ordine dell'Autorità, dell'assicurato o di chi per esso allo scopo di impedire o arrestare l'incendio.

Per ogni sinistro, il pagamento dell'indennizzo verrà effettuato con detrazione di una franchigia di euro 150,00.

Il premio assicurativo, che verrà trattenuto all'atto dell'erogazione, riferito all'intera durata del contratto di mutuo ammonta a:

- per mutui di durata 5 anni euro 1,5 ogni mille euro assicurati;
- per mutui di durata 10 anni euro 2,5 ogni mille euro assicurati;
- per mutui di durata 15 anni euro 3,5 ogni mille euro assicurati;
- per mutui di durata 20 anni euro 4,30 ogni mille euro assicurati;

esempio: per un mutuo decennale di euro 100.000,00 il costo riferito all'intera durata è di $(100.000 * 125%) * 2,50 / 1000 =$ euro 312,50.

Tutte le condizioni economiche praticate sono indicate nei fogli informativi analitici a disposizione della Clientela presso le filiali della banca.

LEASING STRUMENTALE

Convenzione Banca Popolare di Sondrio / Cassa Nazionale del Notariato

Prodotto	Il leasing è un contratto in cui una parte (concedente) concede ad un'altra (utilizzatore) –per un periodo di tempo prefissato e ad un corrispettivo periodico- il godimento di un bene acquistato dalla concedente su indicazione e scelta dell'utilizzatore con facoltà, per questo ultimo, di acquistare la proprietà del bene alla scadenza del contratto contro il versamento di un prezzo prestabilito.					
Vantaggi	Cosa offre il leasing - Finanziamento anche totale dell'investimento. - "Costruzione" di piani di pagamento correlati alle "entrate" previste. - Immediato uso del bene senza un gravoso esborso iniziale. - Dilazione del pagamento IVA. - Snellezza, semplicità e rapidità					
Beneficiari	Beneficiario del contratto di leasing potrà essere il Notaio oppure una società (di persone o di capitali) partecipata prevalentemente dal Notaio stesso.					
Tipologia beni	arredamento e apparecchiature elettroniche da ufficio					
Condizioni economiche	Durata:	da 36 a 60 mesi				
	Importo:	nessun limite				
	Anticipo:	da 1% a 35%				
	Canoni:	Variabile: indicizzato all'Euribor 3 mesi aumentato di 1,75 punti				
	Opzione finale:	da 0,5% a 5%				
	Spese:	Contratto	175 euro + iva			
	Invio comunicazioni periodiche	25 euro + iva				
	Incasso canoni (R.I.D.)	5 euro + iva				
Assicurazione	Polizza "all risks"	Banca Italease propone polizza "all risks" sul valore a nuovo Reale Mutua studiata ad hoc per gli iscritti alla Cassa Nazionale del Notariato. Premio annuo a carico del cliente: 3 per mille calcolato sul costo bene. E' facoltà del cliente stipulare, a propria cura e spese, idonea polizza assicurativa con vincolo a favore di Banca Italease con Compagnia di propria scelta				
Canale di presentazione	Leasing per corrispondenza della Banca Popolare di Sondrio (vedasi iter operativo) / Succursali Banca Italease					
Garanzie	Eventuali garanzie potranno essere richieste e valutate di volta in volta.					
Operatività	Procedura	stampa documentazione contrattuale, sottoscrizione contratto, verbale, pagamento al fornitore a cura Banca Popolare di Sondrio				
	Avvio locazione	convenzionalmente fissato il primo giorno del mese di presa in consegna del bene				
	Pagamento canoni	R.I.D.				
Principali aspetti fiscali	Deducibilità del canone di leasing: - Imprese: si, se la durata del contratto di leasing non è inferiore alla metà del periodo di ammortamento ordinario del bene. - Professionisti: si, se la durata del contratto di leasing non è inferiore alla metà del periodo di ammortamento ordinario del bene.					
	Detraibilità IVA - Imprese: si, per competenza - Professionisti: si, per competenza					
	IRAP - Ai fini del calcolo dell'imposta, non potranno essere dedotti dalla base imponibile gli interessi passivi relativi alla locazione finanziaria, così come ogni altro onere finanziario conseguente da finanziamenti.					
Esempio Tariffa (indice: euribor 3m = 2,175%)	importo bene	durata contratto	canone anticipato	numero e importo canoni	sommatoria canoni	valore opzione finale
	50.000 + iva	36 mesi	7.500 + iva	35 da 1.273,50 + iva	52.072,50 + iva	500,00 + iva

Convenzione Banca Popolare di Sondrio / Cassa Nazionale del Notariato

Prodotto	Il leasing è un contratto in cui una parte (concedente) concede ad un'altra (utilizzatore) –per un periodo di tempo prefissato e ad un corrispettivo periodico- il godimento di un bene acquistato dalla concedente su indicazione e scelta dell'utilizzatore con facoltà, per questo ultimo, di acquistare la proprietà del bene alla scadenza del contratto contro il versamento di un prezzo prestabilito.					
Vantaggi	Cosa offre il leasing - Finanziamento anche totale dell'investimento. - "Costruzione" di piani di pagamento correlati alle "entrate" previste. - Immediato uso del bene senza un gravoso esborso iniziale. - Dilazione del pagamento IVA. - Snellezza, semplicità e rapidità					
Beneficiari	Beneficiario del contratto di leasing potrà essere il Notaio oppure una società (di persone o di capitali) partecipata prevalentemente dal Notaio stesso.					
Tipologia beni	Unità da diporto (ossia navigazione effettuata a scopi sportivi o ricreativi, dai quali esuli il fine di lucro)	Natante da diporto: unità avente lunghezza fino a 10 metri (a motore o a vela); facoltà di iscrizione nei registri; <u>iscrizione indispensabile per poter usufruire dei vantaggi IVA</u>				
		Imbarcazione da diporto: unità con scafo di lunghezza da 10 metri a 24 metri				
		Nave da diporto: unità avente lunghezza superiore a 24 metri				
Condizioni economiche	Durata:	Se il bene è "strumentale" all'attività di impresa, la durata minima è di 60 mesi per la deducibilità dei canoni. Se il bene non è "strumentale" all'attività di impresa, la durata è libera				
	Importo:	Nessun limite				
	Anticipo:	Previsti anticipi anche molto elevati (fino al 60%)				
	Canoni:	Variabile: indicizzato all'Euribor 3 mesi aumentato di 1,75 punti, con eventuale possibilità di stipulare un contratto aggiuntivo per la copertura del rischio di tasso.				
	Opzione finale:	di norma l'1%, con possibilità di applicare % diverse				
	Spese:	Contratto	Fissate in 0,1%+IVA dell'importo del contratto con un minimo di euro 500,00.			
	Invio comunicazioni periodiche	25 euro + iva				
	Incasso canoni (R.I.D.)	5 euro + iva				
Assicurazione	Polizza "Corpo" per imbarcazioni a motore e imbarcazioni a vela Polizza RC Navigazione					
Canale di presentazione	Leasing per corrispondenza della Banca Popolare di Sondrio (vedasi iter operativo) / Succursali Banca Italease					
Garanzie	Eventuali garanzie potranno essere richieste e valutate di volta in volta.					
Operatività	Procedura	stampa documentazione contrattuale, sottoscrizione contratto, verbale, pagamento al fornitore a cura Banca Italease				
	Avvio locazione	convenzionalmente fissato il primo giorno del mese di presa in consegna del bene				
	Pagamento canoni	R.I.D.				
Agevolazioni in termini di IVA	L'aliquota Iva del 20% viene applicata in misura ridotta secondo le % sotto indicate, in base alla lunghezza ed alla tipologia del bene (motore o vela).					
	Tipologia dell'unità da diporto					% canone di leasing assoggettato ad iva 20%
	Unità a motore o vela di lunghezza superiore a 24 metri					30%
	Unità a motore tra 16,01 e 24 metri o Unità a vela tra 20,01 e 24 metri					40%
	Unità a motore tra 12,01 e 16 metri o Unità a vela tra 10,01 e 20 metri					50%
	Unità a motore tra 7,51 e 12 metri o Unità a vela fino a 10 metri					60%
	Unità a motore fino a 7,50 metri					90%
Unità appartenenti alla categoria D (abilitate alla navigazione solo in acque protette)					100%	
Esempio Tariffa (indice: euribor 3m = 2,175%)	importo bene	durata contratto	canone anticipato	numero e importo canoni	sommatoria canoni	valore opzione finale
	250.000 + iva	60 mesi	75.000 + iva	59 da 3.227,50 + iva	265.422,50 + iva	2.500,00 + iva

LEASING AUTOVETTURE

Convenzione Banca Popolare di Sondrio / Cassa Nazionale del Notariato

Prodotto	Il leasing è un contratto in cui una parte (concedente) concede ad un'altra (utilizzatore) –per un periodo di tempo prefissato e ad un corrispettivo periodico- il godimento di un bene acquistato dalla concedente su indicazione e scelta dell'utilizzatore con facoltà, per questo ultimo, di acquistare la proprietà del bene alla scadenza del contratto contro il versamento di un prezzo prestabilito.					
Vantaggi	Cosa offre il leasing - Finanziamento anche totale dell'investimento. - "Costruzione" di piani di pagamento correlati alle "entrate" previste. - Immediato uso del bene senza un gravoso esborso iniziale. - Dilazione del pagamento IVA. - Snellezza, semplicità e rapidità					
Beneficiari	Beneficiario del contratto di leasing potrà essere il Notaio oppure una società (di persone o di capitali) partecipata prevalentemente dal Notaio stesso.					
Tipologia beni	Autovetture					
Condizioni economiche	Durata:	da 24 a 48 mesi				
	Importo:	Nessun limite				
	Anticipo:	da 1% al 35%				
	Canoni:	Variabile: indicizzato all'Euribor 3 mesi aumentato di 1,75%				
	Opzione finale:	fino al 20%, in base al modello dell'autovettura				
	Spese:	Contratto	175 euro + iva			
	Invio comunicazioni periodiche	25 euro + iva				
	Incasso canoni (R.I.D.)	5 euro + iva				
Assicurazione	Polizza R.C.A.	a cura e carico Cliente, con vincolo a favore di Banca Italease, per il numero di mesi del contratto di leasing più 30 giorni, a partire dal giorno di ritiro dell'autovettura				
Canale di presentazione	Leasing per corrispondenza della Banca Popolare di Sondrio (vedasi iter operativo) / Succursali Banca Italease					
Garanzie	Eventuali garanzie potranno essere richieste e valutate di volta in volta.					
Operatività	Procedura	stampa documentazione contrattuale, sottoscrizione contratto, verbale, pagamento al fornitore a cura Banca Popolare di Sondrio				
	Avvio locazione	convenzionalmente fissato il primo giorno del mese di presa in consegna del veicolo				
	Pagamento canoni	R.I.D.				
Principali aspetti fiscali	Deducibilità:	- Veicoli interamente deducibili: autoveicoli ad uso esclusivamente strumentale per l'esercizio dell'attività; veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta (non è richiesta né la continuità temporale né l'unicità del dipendente). Qualsiasi costo o spesa afferente al veicolo sarà totalmente deducibile - Veicoli a deducibilità limitata: autovetture e autocaravan non ad uso strumentale per l'esercizio dell'attività (vedi art. 54 lett. a ed m D.Lgs. 285/92) secondo una doppia limitazione (assoluta e percentuale)				
	Detraibilità IVA	- Detraibile: autoveicoli ad uso esclusivamente strumentale per l'esercizio dell'attività; veicoli adibiti ad uso pubblico; esercenti attività di agenzia; esercenti attività di rappresentanza di commercio. - Non detraibile: tutti gli altri casi				
	IRAP	- Ai fini del calcolo dell'imposta, non potranno essere dedotti dalla base imponibile gli interessi passivi relativi alla locazione finanziaria, così come ogni altro onere finanziario conseguente da finanziamenti.				
Esempio Tariffa (indice: euribor 3m = 2,175%)	importo bene	durata contratto	canone anticipato	numero e importo canoni	sommatoria canoni	valore opzione finale
	50.000 + iva	36 mesi	12.500 + iva	35 da 1.122 + iva	51.770 + iva	500,00 + iva

Anno I – n. 2 – novembre 2005

Via Flaminia, 160 – 00196 ROMA
Tel. 06.362021 – Fax 06.3201855
www.cassanotariato.it E-mail: cassanazionale@notariato.it

Direttore Responsabile
DOMENICO ANTONIO ZOTTA

Comitato di Redazione
PAOLO CHIARUTTINI
FRANCESCO MARIA ATTAGUILE
ADRIANO CRISPOLTI
VALTER PAVAN
FRANCO ALBANESE

Capo Redattore
Componente
Componente
Componente
Consulente Editoriale

**Commissione per i rapporti esterni,
l'immagine e la comunicazione**

Coordinatore
ADRIANO CRISPOLTI

Componenti Effettivi
PAOLO CHIARUTTINI
VITTORIO PASQUALE

Componente Supplente
MICHELE COSTANTINI

Consiglio di Amministrazione Cassa Nazionale del Notariato

Presidente
Francesco Maria Attaguile

Vice Presidente
Luigi Rogantini Picco

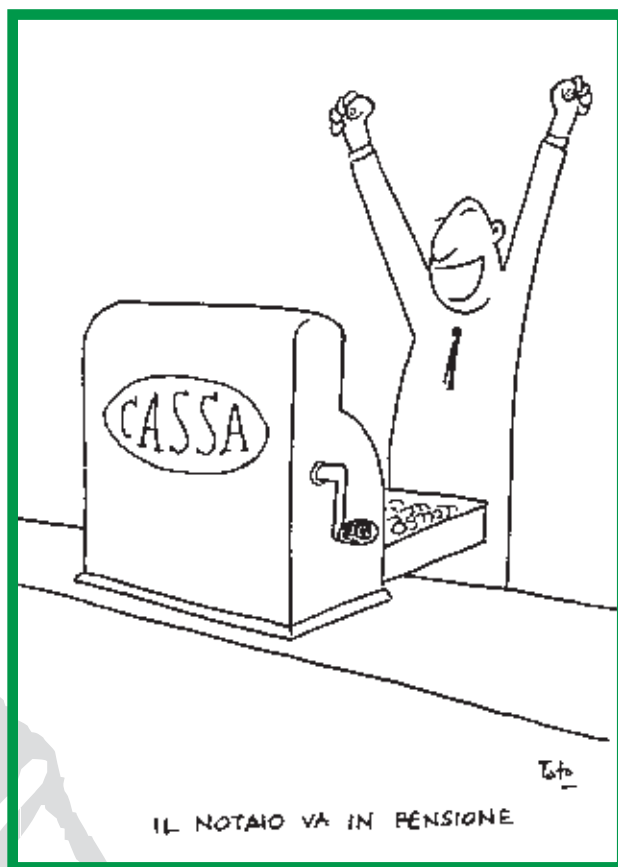
Segretario
Giuseppe Montalti

Consiglieri
Paolo Chiaruttini, Orazio Ciarlo, Carlo Cicolani, Michele Costantini, Adriano Crispolti, Vincenzo del Genio, Nicola Giofrè, Consalvo Giuratrabocchetti, Luciano Guarnieri, Luigi Maniga, Guido Marcoz, Angelo Navone, Vittorio Pasquale, Gaetano Tamburino, Domenico Antonio Zotta

Collegio dei Sindaci
Alessandro Giordano
Annamaria Anselmo
Maria Rosaria Pansini
Virgilio La Cava
Bianca Lopez

Presidente
Componente
Componente
Componente
Componente

Gli articoli e le note, firmati, esprimono soltanto l'opinione dell'autore e non impegnano la Cassa Nazionale del Notariato, nè la redazione del periodico. Questa pubblicazione trimestrale è inviata a tutti gli iscritti e agli associati, stampata dalla Edigraf Editoriale Grafica, Via Emilio Morosini 17 – 00153 ROMA – Tel. 06.5814154 E-mail: edigraf.srl@tin.it. Progetto grafico: **Alessia Margiotta** Finito di stampare nel mese di luglio 2005
Autorizzazione Tribunale di Roma n. 292 del 31 maggio 2005
Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 135 dell'11 aprile 2005.
Ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/1996, informiamo i lettori che i loro dati sono conservati nel nostro archivio informatico e saranno utilizzati da questa redazione e da enti e società esterne collegati solo per l'invio della rivista "Bollettino della Cassa del Notariato" e di materiale promozionale relativo alla professione di Notaio. Informiamo inoltre che, ai sensi dell'art.13 della succitata legge, i destinatari del "Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato" hanno la facoltà di chiedere, oltre che l'aggiornamento dei propri dati, la cancellazione del proprio nominativo dall'elenco in nostro possesso, mediante comunicazione scritta a "Bollettino Cassa Nazionale del Notariato" presso Cassa Nazionale del Notariato, Via Flaminia n. 160 – 00196 ROMA.



Notaio Salvatore La Rosa